

# Il Torrione



Elezioni 6-7 Giugno 2009

Poste Italiane Spa Spedizione in Posta prioritaria—Priority Mail—Tariffa Ridotta Legge 515/93

## Un programma serio e deciso per il bene di Bologna

Un programma di azione e di risultati non è facilmente redigibile. Certo, se dovessi procedere per priorità, sicurezza e lotta al degrado sarebbero al primo posto. Tuttavia non visti come meri problemi da risolvere, ma come concetti declinati da un profilo maggiore, quasi valoriale, ovvero l'Ordine.

Ordine inteso in senso morale, sociale, direi quasi mentale. Da qui, la mia personalissima idea che ciò che maggiormente manca è soprattutto il coraggio. Il coraggio di compiere scelte e azioni che si presentano evidentemente come necessarie per la nostra città, ma che nessuno vuole realizzare per assenza di coraggio, per paura appunto di non trovare il "consenso politico".

Ma ordine inteso anche come pulizia, come necessità di non dare adito a zone d'ombra, a situazioni poco chiare. Perché dall'ordine sociale, deriva la condivisione di quell'elemento che si chiama convivenza civile, che oggi, soprattutto a Bologna, è messa a dura prova da fenomeni di degrado sociale e di disgregazione del tessuto



civico. Dall'ordine morale, deriva una concezione della vita che ti consente di guardare sempre in faccia il tuo interlocutore, senza avere nulla da temere o da nascondere. Dall'ordine morale si trae invece la possibilità di applicare costantemente i propri valori di riferimento nella vita quotidiana. Non mi vergogno a dire che i miei Valori di riferimento sono sempre e solo tre: Dio, Patria, Famiglia. Non è poco, se si comprende l'intensità di queste parole. Dio racchiude una Fede, una concezione che assume

un significato su temi essenziali come la sacralità della vita e quindi l'aborto, la fecondazione assistita, il rispetto del prossimo. Patria, ovvero identità nazionale, culturale e sociale. Famiglia, intesa davvero come concetto rivoluzionario, in un periodo in cui la noiosa scontatezza con cui vengono proclamati parodie della famiglia come DICO, PACS invece che ingrigire l'idea di famiglia, la rende per l'appunto eccezionale.

Insomma, sono convinto che anche l'azione amministrativa, per essere realizzata, abbia bisogno di Valori e principi saldi. Che il problema della

sicurezza urbana non sia né di Destra né di sinistra, come dice Napolitano, è fuor di dubbio. Quel che ci si dimentica di aggiungere è che di Destra o di sinistra sono le soluzioni che si danno al problema sicurezza. Su piazza Verdi, ad esempio. Cofferati, più latitante che sceriffo, ha cercato di risolvere il problema mandando mediatori sociali, inventandosi eventi culturali, promuovendo il dialogo partecipato e le pedonalizzazioni universitarie. La Destra ha altre soluzioni: più vigili, più polizia, può apparire banale. Ma è banale perché è proprio quello che serve. Oppure sul sociale. Mi chiedo come si faccia, ad esempio, ad affermare apoditticamente che gli extra comunitari hanno i nostri stessi diritti in materia, ad esempio, di alloggi pubblici senza trarre le dovute conseguenze di questa affermazione. Giusto che ci siano gli stessi diritti, per carità. Meno giusto però che si abusi di questi diritti. Un esempio: la popolazione extraUE a Bologna è di molto inferiore al 10%. Tuttavia gli alloggi pubblici assegnati a persone extra UE sono superiori al 30%. Secondo me, è sbagliato, perché è evidente che il sistema di assegnazione, così come oggi concepito dalla Regione e dal Comune, premia gli immigrati e penalizza gli italiani. Invece degli stessi diritti, insomma, c'è una strisciante preferenza per gli immigrati. Sbagliata, perché doppiamente discriminatoria.

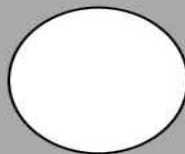
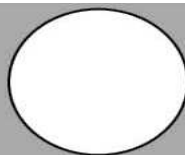
Tutti temi complessi per i quali tuttavia il Popolo della Libertà ha ricette praticabili, utili e vincenti.

**Galeazzo Bignami**

per l'Elezione del **Sindaco**  
e del **Consiglio Comunale** di Bologna  
(scheda azzurra) **VOTA COSÌ**

~~ALFREDO CAZZOLA~~

perché il voto sia completo e corretto **devi mettere una croce su ALFREDO CAZZOLA**, una **croce** sul simbolo del **PdL** e **scrivere**, a fianco del simbolo, **BIGNAMI**



**BIGNAMI**

ALFREDO  
CAZZOLA  
PER  
SAN  
VITALE

# Intervista al candidato Loris Folegatti

Loris Folegatti nasce a Bologna e da sempre

vive nel centro storico, in via Giuseppe Petroni, strada tristemente nota per il degrado. Imprenditore, nel 2006 decide di iscriversi alla federazione di Alleanza Nazionale, poiché vede riconosciuti, in un partito di destra moderata, gli ideali di legalità e di rispetto civile.

“Mi candido nel quartiere perché da otto anni sono responsabile del comitato “Stop al degrado”, nato spontaneamente dai cittadini della zona di Piazza Verdi, per combattere le forme di inciviltà croniche in quella zona. Come Comitato, abbiamo promosso due petizioni popolari che hanno raccolto più di 6000 adesioni (presentate al Consiglio Comunale e sottoposte a commissione consiliare). Abbiamo partecipato continuamente alle assemblee, ai dibattiti e a progetti per risolvere i problemi della zona. Abbiamo portato la protesta nelle piazze e nelle istituzioni. Abbiamo incontrato le massime autorità cittadine, sindaci, prefetti e autorità succedutesi nel tempo, senza però che dalla parte delle istituzioni arrivassero risposte adeguate. Quando Galeazzo Bignami mi ha proposto la candidatura al San Vitale, ho accettato per dare seguito alle battaglie già iniziate dal comitato, e per cercare di avere quel dialogo e quella partecipazione evocata da tutti, ma mai messa in pratica”.



**Da consigliere, cosa farebbe per cercare di rimuovere il problema?**

Partire dalle cose concrete, senza convocare inutili tavole rotonde. Un piano di valorizzazione commerciale per la zona universitaria, che limiti l'apertura delle attività sopra descritte, frenare la vendita di alcolici dopo le 22, controllo fermo e dissuasivo del consumo di alcolici in strada (che, oltre a essere una piaga

sociale, è una delle maggiori cause dei bivacchi e degli schiamazzi). Garantire il riposo notturno dei residenti, sanzionando i comportamenti che impediscono la quiete. Collaborazione con tutte le forze dell'ordine e un maggior impiego dei vigili e della municipale, perché è loro compito limitare i reati che ho illustrato. Coinvolgere l'Università, perché è inammissibile che a Bologna ci siano cinquantamila studenti fuori sede senza che siano dati loro spazi e luoghi di ritrovo. In questo modo si dà ai giovani un alibi per utilizzare gli spazi pubblici a loro uso e consumo.

**Che risposta fornisce il candidato sindaco Cazzola a questi progetti?**

Questi provvedimenti avrebbero

l'appoggio deciso di Cazzola, perché sono uno dei punti fondamentali del suo programma e sono certo che avrei anche l'appoggio del consigliere Galeazzo Bignami, il quale ha sostenuto la mia candidatura, conoscendo la mia sensibilità per questi problemi.

**Cosa ne pensa della pedonalizzazione della zona universitaria, voluta dalla giunta Cofferati?**

Lo considero un segno di matita sulla cartina di Bologna, un provvedimento inutile e dannoso, che ha creato problemi ai residenti. Non ha portato nessun miglioramento, né per la vivibilità né per la qualità dell'aria. Al contrario, ha creato nuove sacche di degrado, ha limitato la privacy dei residenti (ricordo che bisogna comunicare a un centralino la targa dell'auto di amici o parenti che volessero entrare nella zona limitata), e ha obbligato i residenti a lunghe e viziose peripezie, aumentando a dismisura i percorsi di entrata e di uscita. Inoltre, ha creato nuove difficoltà alle poche attività tradizionali rimaste. In tutte le città del mondo, l'area pedonale è la vetrina della città, il salotto buono. La nostra è stata resa una latrina a cielo aperto.

**Siamo ancora in tempo per cambiare le cose?**

Credo che il sistema per trovare una soluzione a questi problemi sia nelle nostre mani, quando il 6-7 giugno saremo chiamati alle urne per il rinnovo del Consiglio Comunale e per eleggere il sindaco di Bologna. Invito pertanto a fare molta attenzione quando apporrete la vostra preferenza. Scheda azzurra: croce sul nome

Alfredo Cazzola e sul simbolo del Popolo della Libertà, aggiungendo al fianco del simbolo del Popolo della Libertà il cognome Bignami.

per l'Elezione del Quartiere **SAN VITALE**  
(scheda rosa) **VOTA COSI'**

**perché' il voto sia completo e corretto devi mettere una croce sul simbolo con "CAZZOLA" e scrivere, a fianco del simbolo, FOLEGATTI**

**Quali sono quindi le piaghe del quartiere in cui vive?**

La zona universitaria è abbandonata a se stessa. Il degrado è causato da assembramenti e bivacchi. Il tessuto commerciale è ormai distrutto. Al suo posto hanno preso piede spacci di alcolici, panini, kebab e pizze da asporto.

Questo tipo di commercio ha favorito forme di inciviltà come schiamazzi notturni, atti contrari alla pubblica decenza, rumori, tutte situazioni che alimentano, e in cui vive quotidianamente, la delinquenza.

Scheda rosa: fare una croce sul simbolo “Alfredo Cazzola per San Vitale”, aggiungendo a lato la preferenza Folegatti. Solo così il voto sarà valido e solo così avremo la certezza che Bologna avrà un futuro migliore.